



XXXII

PREMIO NAZIONALE CARLO CASALEGNO

PREMIO CARLO CASALEGNO GIOVANI GIORNALISTI

edizione 2010

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



con il patrocinio di:



Regione Lazio



Provincia di Roma



Comune di Roma

Il Premio è stato istituito dal Rotary Club Roma Nord Ovest per onorare la memoria del giornalista Carlo Casalegno, esempio insigne di indipendenza nell'informazione al servizio della società civile. Esso è oggi destinato a persone, istituzioni ed organizzazioni, italiane e straniere, che abbiano operato in armonia con gli ideali di lealtà ed amicizia ai quali è ispirata l'azione del Rotary International, comunicandone esemplarmente lo spirito di servizio.

Il Rotary è una Associazione internazionale apolitica e non confessionale formata da professionisti, imprenditori e dirigenti che collaborano a progetti di volontariato e iniziative umanitarie, promuovendo la buona volontà e la pace tra i popoli.

Il Rotary è stato fondato nel 1905, attualmente comprende oltre 1.250.000 persone di ogni etnia, cultura e credo in tutto il mondo.

Roma 13 maggio 2010 ore 18.00 | Palazzo Brancaccio | Viale del Monte Oppio 7

PROGRAMMA

CONCERTO

Ore 18:00 Registrazione dei partecipanti

Ore 18:30 Saluto alle bandiere, inni
(Rotary, Europeo, Nazionale)

Saluto del Presidente del Rotary Club Roma Nord Ovest
Dott. Carlo Fucelli Pessot Del Bò

Presentazione dei finalisti del Premio Nazionale Carlo
Casalegno On. Franco Frattini,
Ministro degli Affari Esteri, Presidente della Giuria

Ore 19:15 Proclamazione del vincitore del premio
Avv. Giorgio Castellucci, Presidente della
Commissione Premio Nazionale Carlo Casalegno

Premiazione

Interventi dei tre candidati

Presentazione del Premio Carlo Casalegno
Giovani Giornalisti, Dott. Marcello Sorgi, editorialista
de La Stampa di Torino, Presidente della Giuria

Conferimento del Premio Carlo Casalegno
Giovani Giornalisti

Intervento del vincitore

Intervento conclusivo del Governatore del Distretto
2080, Dott. Luciano Di Martino

Ore 20:15 Concerto per pianoforte
del Maestro Stelvio Cipriani

Ore 20:45 Aperitivo in giardino

Ore 21:15 Cena di Gala
nei saloni di Palazzo Brancaccio



Stelvio Cipriani

È nato a Roma tanto tempo fa, dove vive e trova
ispirazione per le sue opere.

Si è diplomato in pianoforte e composizione presso il
Conservatorio Santa Cecilia in Roma.

Ha composto oltre 300 colonne sonore, tra cui quella per
il film "Anonimo Veneziano" che lo ha reso famoso in
tutto il mondo.

Tra le sue opere più significative la composizione "Missa
Solemnis" dedicata a S.S. Giovanni Paolo II, ed il "Tema
di Karol" in occasione del Venticinquennale del Suo
Papato.

Ha composto altresì, su testo del Medesimo Pontefice,
la "Preghiera per la Pace" e recentemente per l'attuale
Papa, Benedetto XVI, su testo tratto dal Vangelo di San
Giovanni ha composto, "La divinità del Verbo".

Il concerto del Maestro Cipriani

Concerto di colonne sonore storiche del cinema italiano,
da Nino Rota a Ennio Morricone.

Concerto di colonne sonore di grande successo
internazionale del Maestro.

in interclub con:

Rotary Club Distretto 2080

Rotary Club Roma
Rotary Club Roma Sud Ovest
Rotary Club Roma Monte Mario
Rotary Club Roma Parioli
Rotary Club Roma Mediterraneo
Rotary Club Roma Prati
Rotary Club Roma Centenario



Servire al di sopra di ogni interesse personale.

I Premi Casalegno quest'anno sono due! Nel 2007, con la XXIX edizione, e nel 25° anniversario della nascita del Rotary Club Roma Nord Ovest, si è voluto trasformare il Premio Casalegno, dedicato solo ai giornalisti e al fine di renderlo più aderente agli ideali rotariani dedicati al Servizio, aprendolo anche ad altre persone e organizzazioni che hanno saputo operare nel rispetto dei valori a cui si ispira il Rotary.

Ricordo che *il Rotary è un'associazione internazionale apolitica e non confessionale formata da professionisti, imprenditori e dirigenti che collaborano a progetti di volontariato ed iniziative umanitarie, promuovendo la buona volontà e la pace tra i popoli.*

Con questa premessa, Il Premio si apriva agli uomini, istituzioni o organizzazioni che, svolgendo la loro attività in Italia e all'estero, rappresentano quei valori etici, che Carlo Casalegno, Vice direttore del quotidiano "La Stampa", assassinato dalle brigate rosse, ha rappresentato nella sua vita terrena sino all'estremo sacrificio.

E così è stato nelle tre precedenti edizioni del Premio. Il Tema del Premio quest'anno è **"Comunicazione, in Italia ed all'estero, di professionalità e qualità etiche, che hanno concorso a diffondere un positivo giudizio dell'Italia nel mondo"**.

Il Presidente del Premio non poteva non essere che il Capo della Diplomazia italiana On. Franco Frattini, Ministro degli Esteri. Chi come me ha vissuto molto tempo all'estero testimonia quanto è importante l'immagine degli uomini e delle aziende italiane per dare valore all'insieme "Azienda Italia".

Nella XXXII edizione, quella di quest'anno, dove il club festeggia i 30 anni dalla sua nascita, abbiamo da una parte confermato il Premio a due Uomini che, con la loro opera e l'immagine, hanno rappresentato la buona volontà e la creatività italiana e, ad un'Azienda, il cui marchio testimonia l'operosità e il successo italiano nel mondo.

Sempre in questa edizione del Casalegno, siamo tornati anche all'origine del Premio.

Con il premio Casalegno Giovani abbiamo inteso valorizzare i giovani giornalisti: donne e uomini che rappresentano il futuro della carta stampata e della televisione. Il Casalegno Giovani piacerebbe particolarmente a colui a cui il rotary si è ispirato: Carlo Casalegno.

Il Presidente del Premio "Casalegno Giovani" non poteva non essere che un giornalista: Marcello Sorgi che oltre ad essere un importante direttore di un grande quotidiano è conosciuto per l'amore nella valorizzazione del futuro dei giornalisti. Lasciatemi per ultimo ringraziare il Main Sponsor del Premio Casalegno 2010: Eugene Kaspersky, CEO e fondatore della russa Kaspersky Lab, leader europeo nel campo della sicurezza informatica che opera da oltre 13 anni in tutto il mondo con grande successo proteggendo la vita digitale di persone ed aziende.

Carlo Fucelli Pessot del Bò
Presidente del Rotary Club Roma Nord Ovest

Questo è il quarto anno del nuovo corso del Premio Carlo Casalegno, che è diventato un premio non solo di giornalismo ma, in generale, destinato a persone, istituzioni ed organizzazioni che abbiano operato in armonia con lo spirito di servizio cui è ispirata l'azione del Rotary.

In sostanza, partendo dal folgorante esempio di impegno professionale al servizio della società civile di Carlo Casalegno, lo spirito del Premio è ora quella di esaltare il medesimo impegno in qualunque settore professionale, purché abbia realizzato una funzione di positivo stimolo per l'intera società.

Infatti aiutare la società a vivere in modo etico, con un esempio che abbia una rilevante comunicazione, anche oltre i confini nazionali, è il miglior modo di fare solidarietà, consistente nel collaborare alla conquista di una generale armonia che è propria dell'utopia rotariana.

Infatti c'è un futuro solo se c'è voglia di cambiare ogni giorno verso un obiettivo di qualità, alzando sempre l'asticella della possibilità di raggiungere nuovi maggiori valori, e quindi impegnandosi per raggiungerli.

Per fare ciò occorrono esempi con i quali confrontarsi. E' questa la ragione per cui oggi il Premio Carlo Casalegno vuole segnalare, con il suo riconoscimento, esempi di impegno professionale cui ispirarsi.

Quest'anno, abbiamo voluto individuare soggetti che hanno comunicato un esempio di una professionalità di qualità, che ha superato i confini nazionali, dando così anche prestigio alla nostra nazione, oltre che a realizzare gli ideali rotariani.

E' per questo che la Giuria, coordinata dal Ministro degli Esteri Franco Frattini, anch'egli rotariano, ha fatto delle scelte del tutto diverse tra loro, perché si è voluto evidenziare come in ogni sua attività l'uomo giusto può, di persona o coinvolto in una impresa, realizzare lo scopo di dare un esempio da imitare.

Un grande artista, un dotto sacerdote, si percepisce facilmente come realizzano il fine di stimolare gli altri ad impegnarsi contro la banalità e la superficialità che normalmente affliggono la nostra società. Nel caso di specie entrambi i candidati scelti hanno superato i confini nazionali, e la qualità dei loro comportamenti sono un esempio anche all'estero.

Significativa è poi la scelta di una famosa impresa che ha diffuso da sempre un prodotto di grande qualità, che tutti ci invidiano, che è frutto dell'opera di tecnici ed operai italiani. Anche questo è un esempio di impegno di uomini verso un risultato che, oltre a soddisfare interessi economici, realizza lo scopo di dimostrare, in Italia e nel resto del mondo, come l'impegno coordinato di più uomini può produrre un risultato che costituisce di per sé un esempio positivo, cui ispirarsi in attività similari.

In sostanza una società è viva se è dinamica e si proietta verso risultati di qualità che costituiscono un sano stimolo per singoli cittadini e per tutta la classe dirigente.

Il Premio Carlo Casalegno oggi vuole riconoscere i particolari meriti di chi, operando in modo diverso, ha comunque contribuito a dare un importante esempio, come tutti i rotariani danno, per concorrere così nel migliorare il futuro, che è nelle nostre mani.

Infine un ritorno alla tradizione, perché quest'anno abbiamo ripristinato il Premio Casalegno per giovani giornalisti.

Infatti abbiamo voluto ricordare le origini del Premio, solo di giornalismo, rivolgendoci all'importante platea dei giovani. La nostra giuria, presieduta da un illustre giornalista, Marcello Sorgi, ha valutato le segnalazioni di molti direttori di importanti testate giornalistiche e radiofoniche che hanno segnalato giovani promettenti giornalisti, tra i quali è stato scelto il premiato.

Un ritorno all'antico che guarda il futuro, perché i giovani sono il futuro, e tutti noi vogliamo mostrargli la via per crescere nel rispetto degli ideali di Carlo Casalegno e di tutti i rotariani.

Giorgio Castellucci
Presidente della Commissione Premio Casalegno

Carlo Casalegno, il giornalista a cui è intitolato il premio, era uno dei più grandi giornalisti italiani, quando fu ucciso a Torino dalle Brigate rosse il 16 novembre 1977. Aveva 61 anni, era stato partigiano con il Partito d'Azione e aveva fatto le sue prime esperienze giornalistiche al quotidiano "Italia libera", e a "Giustizia e libertà". Era entrato alla "Stampa" nel 1947, ne era divenuto vicedirettore ed editorialista di politica interna nel '68. Ma gli articoli, durissimi contro il terrorismo, che gli costarono la vita, uscirono nella sua rubrica "Il nostro Stato", che veniva pubblicata sulla seconda pagina del quotidiano torinese. Casalegno visse con particolare apprensione la spirale di tensione che accompagnò a Torino, a partire dal 1976, il processo ai fondatori delle Br, tra cui Renato Curcio. E che solo un anno dopo doveva portare un commando brigatista ad attenderlo sotto casa per assassinarlo.

Marcello Sorgi
*Presidente della Giuria del Premio Carlo Casalegno
Giovani Giornalisti*



Giovanna Pancheri
Corrispondente di Sky Tg24 da Bruxelles

L'Europa e il giornalismo. Queste le sue due grandi passioni che ha sempre cercato di far incontrare. Nasce 30 anni fa a Roma. Si laurea cum laude in Scienze politiche all'Università di Roma "La Sapienza" e prosegue il suo percorso di studi in Belgio a Bruges con un Master in politica europea presso il Collège d'Europe. La scrittura non l'abbandona mai sin da quando nei primi anni del liceo fonda e dirige il giornale del suo istituto. 10 anni fa si affaccia da stagista nel suo primo ufficio stampa a New York nella sede centrale della World Trade Center Association. Lavorando sulle Torri gemelle impara che l'età non conta, serve l'esperienza, la preparazione e il coraggio di osare. Dagli Stati Uniti alla Francia per uno nuovo stage questa volta all'UNESCO, l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di educazione e cultura. Tornata a Roma inizia a collaborare con la cattedra di diritto pubblico della sua università arricchendo il suo curriculum con numerose pubblicazioni accademiche su riviste e testi giuridici. Dopo la laurea approda per la prima volta a Bruxelles da responsabile per il semestre di Presidenza Italiano del Forum europeo della gioventù. La prima esperienza televisiva è in Rai con Giovanni Minoli dove collaborerà con il programma Explora. La scienza in TV di Rai Educational per il quale seguirà la parte dedicata alle scienze giuridiche. Nel 2005 arriva a Sky Tg24 prima nella redazione di Sky tg24 pomeriggio poi nel TG diretto da Emilio Carelli. Qui avrà la possibilità di occuparsi di politica estera a seguito per due anni del Ministero degli Esteri e da inviata in eventi di punta di stampo internazionale. Seguirà, tra le altre cose il viaggio di Barack Obama in Europa da candidato alle elezioni Presidenziali americane. Sarà la prima giornalista italiana a riuscire ad intervistarlo, aspettandolo per ore nel suo albergo di Berlino. Da Obama al Primo Ministro britannico Gordon Brown fino al Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, al direttore Generale del Fondo Monetario Internazionale Dominique Strauss - Khan e al Premio Nobel per la pace Mikhail Gorbaciov, le interviste a grandi personaggi italiani e internazionali diventeranno una sua prerogativa con cui si distinguerà anche durante il G8 dell'Aquila. Da ottobre del 2009 ricopre l'incarico di Corrispondente per Sky Tg24 da Bruxelles. Oltre alle principali vicende economiche e politiche legate alle istituzioni europee, ha coperto da inviata i più importanti eventi internazionali degli ultimi mesi, a Berlino per i vent'anni della caduta del muro, a Copenaghen per la Conferenza dell'Onu sui cambiamenti climatici, a Varsavia per la morte del Presidente polacco Lech Kaczynski, a Londra per le recenti elezioni.



FINALISTI



Vincenzo Paglia

Vescovo della Chiesa cattolica, in particolare Vescovo di Terni-Narni-Amelia, è consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, Presidente della Commissione Cei per l'Ecumenismo e il dialogo e Presidente della federazione biblica cattolica internazionale.

Partecipa attivamente all'associazione "uomini e religioni" della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. Importante il ruolo svolto per l'incontro interreligioso internazionale svoltosi a Bucarest, che ha permesso il viaggio del Papa in Romania, primo paese ortodosso ad essere visitato da Giovanni Paolo II ed ha operato per la visita del Patriarca Teoctist a Roma.

Ha inoltre favorito il conferimento della laurea Honoris causa al metropolita Kirill, responsabile del Dipartimento per gli affari esteri della Chiesa Ortodossa russa.

E' stato il primo prete che ha avuto il permesso di entrare in Albania; ha ottenuto la riconsegna e riapertura al culto della Cattedrale di Scutari. Ha avviato le relazioni diplomatiche tra Albania e Santa sede.

E' iscritto all'ordine dei giornalisti del Lazio e collabora con riviste, giornali, programmi radiofonici e televisivi. E' stato insignito di numerose onorificenze in Italia ed all'estero.



Uto Ughi

Ha mostrato uno straordinario talento come violista già dalla prima infanzia, eseguendo il suo primo concerto all'età di sette anni.

Ha iniziato molto presto una brillante carriera suonando in tutto il mondo, nei principali Festivals, con le più rinomate orchestre sinfoniche sotto la direzione di tutti i più grandi Maestri.

Non limita i suoi interessi alla sola musica ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro di monumenti storici della città lagunare;

il festival "Omaggio a Roma", col fine di diffondere il patrimonio musicale internazionale con concerti gratuiti. Gli stessi ideali sono stati ripresi con il festival "Uto Ughi per Roma". Recentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovane.

Il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici. Nel 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni.

Suona con un Guarneri del Gesù del 1744 e con una Stradivari del 1701, denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista.



Ferrari S.p.A.

È una casa automobilistica italiana. E' stata fondata da Enzo Ferrari e produce autovetture sportive d'alta fascia e da gara. Gestisce inoltre la Scuderia Ferrari, una delle più celebri e titolate squadre sportive impegnate nelle competizioni automobilistiche.

La sede dell'azienda è a Maranello, in provincia di Modena e Luca Cordero di Montezemolo ne è il Presidente.

Il simbolo, "il cavallino rampante", è quello dell'aviatore romagnolo e asso della prima guerra mondiale Francesco Baracca (1888-1918), ceduto dalla madre nel 1923 ad Enzo Ferrari pilota automobilistico ed è presente sia nel marchio Ferrari, sia su quello della scuderia Ferrari.

Nell'anno fiscale 2008 la Ferrari Spa ha venduto 6.587 vetture per un fatturato di 1.921 miliardi di Euro.

Le autovetture Ferrari, si sono affermate nel mondo per lo stile raffinato oltre che per le eccezionali prestazioni sportive, e sono opera di illustri progettisti e designer italiani quali Pininfarina, Giugiaro, Scaglietti, Bertone e Vignale.

Nel mondo della formula 1 vanta il maggior numero di successi; 15 titoli di campione del mondo piloti e 16 di campione del mondo costruttori ed il record di 204 vittorie in un gran premio (aggiornato al 2.11.2008).

Tutti i successi della Ferrari sono il frutto dell'impegno di professionisti e maestranze italiane.



PREMIATI CASALEGNO

MAIN SPONSOR

- 1981 Vittorio Gorresio e Giampaolo Pansa
1981 Nino Grottin, Ezio Mastropasqua e Giuseppe Cultrera
1982 Dennis Redmont e Gianni Raviere
1983 Jader Jacobelli
1984 Massimo Valentini (alla memoria)
1985 Domenico Fisichella
1986 Salvatore D'Agata e Emilio Giannelli
1987 Emilio Rossi
1988 Gianni Bisiach
1989 Mario Pendenelli
1990 Sergio Zavoli
1991 Bruno Vespa
1992 Giorgio Bocca e Giovanni Spadolini
1993 Gad Lerner e Sandra Bonsanti
1994 Indro Montanelli
1995 Vittorio Feltri
1996 Angelo Panebianco
1997 Arrigo Levi
1998 Sergio Romano
1999 Enrico Mentana
2000 Chiara Beria d'Argentine
2001 Carlo Rossella
2002 Tiziana Ferrario
2003 Marcello Veneziani
2004 Riccardo Chiaberge
2005 Tony Capuozzo
2006 Cesara Buonamici
2007 Medici Senza Frontiere e Istituto Mario Negri
2008 NOE - Carabinieri Tutela Ambiente
2009 1° Reggimento "Granatieri di Sardegna"
Esercito, Reggimento "San Marco" Marina
Militare, 15° Stormo CSAR Aeronautica Militare.



Rotary Club Roma Nord Ovest
Fondato nell'anno 1980
Anno rotariano 2009 | 2010
Presidente: Carlo Fucelli Pessot del Bò

Via Flaminia, 334 - 00196 Roma
Tel. 06 32 651 364 | Fax 06 32 502 619
www.rotaryromanordovest.org
e-mail: romanordovest@rotary2080.org

